

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

MOTORADUNO HONDA “MARATHON”

Redazione · Monday, June 24th, 2013



Domenica 30 giugno, Legnano ospiterà un raduno di moto Honda "Marathon" con base piazza Primo maggio. Alle 10, partirà un corteo motociclistico per le vie della città. Di seguito un comunicato degli organizzatori che fanno capo alla legnanese Patrizia Alli e alla Associazione Musicale Jubilate

LA STORIA DELLA HONDA AFRICA TWIN MARATHON

Alla fine degli anni '80 era possibile correre la Dakar nella categoria «Marathon» con moto derivate dalla serie e adattate alla gara. Per questa ragione, e anche per sopperire in qualche modo al prossimo ritiro delle Honda ufficiali dai Rally (dopo 4 vittorie alla Dakar), in occasione della edizione '89 Honda France, tramite il direttore Jean Louis Guillot, lanciò nell'autunno '88 l'operazione “50 Africa Twin a Dakar”. Venne fatta una prima selezione tra 150 candidati e ne vennero scelti 50 a cui furono affidati altrettanti esemplari di Africa Twin 650 particolarmente curate per poter correre nella categoria «Marathon». Nel frattempo venne preparata la moto, una Honda RD03 650 già quasi definitiva fece un'ottima figura al Pharaons Rallye 1988 nelle mani di Joel Daures (che aveva corso l'ultima Dakar con la NXR ufficiale). 49 moto partirono quindi per la 11a Dakar; l'alsaziano Heintz vide infatti la sua partecipazione annullata qualche giorno prima della partenza, quando moto ed equipaggiamento Honda France erano già stati acquistati, perché le autorità libiche non accettarono il suo ingresso nel paese in quanto appartenente all'esercito francese. Tra i partenti anche una giovanissima francesina, Maryline Lacombe, ma anche un Italiano, Roberto Boano e alcuni piloti di altre nazionalità (Spagna, Inghilterra, Senegal).

I numeri di serie di queste 50 moto cominciavano per 5 come sulle RD03 standard (da qui la necessità di essere dei veri conoscitori del mezzo per riconoscere le vere Marathon dai falsi). Normalmente per la Dakar un certo numero di parti della moto venivano punzonate e numerate con lo stesso numero di gara del pilota, per evitare che venissero impiegati ricambi non autorizzati.

L'operazione ebbe un certo successo: 18 Africa Twin conclusero la gara e Patrice Toussaint (16° assoluto) e Patrick Sireyjol (appena dietro di lui) finirono ai primi due posti della classe Marathon, con il nostro Roberto Boano 4° di categoria.

L'anno seguente, per la 12a edizione della Dakar, furono quindi allestite altre 50 moto,

leggermente diverse dalla serie precedente, contrassegnate da un numero di telaio differente che inizia infatti per 6 (da 600001 a 600050). Una ventina di esemplari vennero consegnati in Francia mentre gli altri vennero destinati ad altri paesi, almeno 3 in Spagna. Solo una quindicina di queste moto raggiunse l'Italia, a metà Novembre '89 e quindi per molti troppo tardi per iscriversi al rally. Almeno una venne comunque portata in gara all'ultimo momento da Ermanno Bonacini (49° assoluto alla Dakar 89 con una Yamaha) che però corse poche tappe per poi incappare in una grave caduta che lo costrinse a un ricovero immediato in ospedale e a lasciare il mezzo in Libia (dove è stato visto anni fa da alcuni turisti!). Lo Spagnolo Antonio "Toni" Boluda, si comportò benissimo, risultando 18° assoluto nella Dakar '90 e vincitore della categoria Marathon. Andrea Mazzali corse il Faraoni del '90 con una di queste moto, affidatagli direttamente da Carlo Fiorani, allora responsabile della HRC (a cui è ritornato per un po' dopo l'esperienza Ferrari).

Nel '90 furono costruiti anche pochissimi esemplari (sembra solo 8) di « Marathon » 750 che però durante la Dakar '91 furono "risistemate" nella classe Silhouette, perché avevano un unico disco freno anteriore anziché 2! Ottima la prestazione di Boluda e Boano, rispettivamente 10° e 11° nell'assoluta e alle spalle del nostro Luigino Medardo tra le Silhouette! Nella 13a Dakar corsero però ancora alcune RD03 Marathon, tra cui quella affidata sempre da Fiorani a Bonacini, ripresosi dal brutto incidente dell'anno prima grazie anche alle cure del Dott. Costa, quelle dei nostri Paladini e Nassi, e un'altra dozzina, di cui purtroppo solo quella di Sireyjol arrivò fino alla fine.

Altre Africa Twin Marathon furono in gara nella Paris-Le Cap del '92, due 650 condotte dal nostro Alberto Morelli e dal Francese Rivet. E' certo inoltre che alcune queste moto abbiano corso anche in altri Rallyes (Atlas, Tunisia, Baja Aragon e Sardegna in particolare)

PERCHE' IL RADUNO A LEGNANO

Sono pochissime le Marathon ancora in uso in Italia e una di queste è proprio a Legnano, motivo per il quale è stata scelta la nostra città quale sede del prestigioso primo raduno internazionale.

Proprietaria è Patrizia Alli che da sempre è grande appassionata di due ruote e di Africa. Chi non ricorda la sua impresa del 1986 quando a bordo del suo KTM 175 ha attraversato in solitaria il deserto tunisino?

Domenica 30 giugno, a partire dalla mattina, in piazza I° Maggio, nell'area "Tra i pali" si avrà modo di respirare un po' di aria di grandi raid e storici Rally, attraverso la presenza di tanti piloti che ne hanno fatto la storia e si potranno ammirare alcune bellissime Africa Twin Marathon.

L'organizzazione, a cura dell'Associazione Musicale Jubilate, desidera ringraziare:

Honda Italia – Moto Macchion – Industria Grafica Rabolini – AMGA – Motoclub AfricaTwin – Comando di Polizia Locale di Legnano – Da-Ta Catering.

This entry was posted on Monday, June 24th, 2013 at 5:52 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

